

Gestire compiti complessi con l'IA (ChatGPT Canvas, Progetti, Codex)

Autore: Zsolt Lengyel, iTStudy Hungary Training and Research Centre

Revisore: Mária Hartyányi, iTStudy Hungary Training and Research Centre

Obiettivo di apprendimento

Imparare a utilizzare l'IA per organizzare e svolgere attività articolate, come progettare un'unità didattica, preparare un corso, creare una raccolta di domande o sviluppare materiali per un progetto. Al termine del modulo, i docenti sapranno suddividere il lavoro in fasi, utilizzare i Projects per organizzare documenti e conversazioni, modificare progressivamente testi e codice e comprendere come strumenti come Codex possano svolgere attività più complesse. Particolare attenzione sarà dedicata all'importanza di verificare i risultati e mantenere il controllo sulle decisioni finali.

Introduzione: dai prompt singoli ai flussi di lavoro

Quando iniziamo a utilizzare l'IA, di solito facciamo una domanda e riceviamo una risposta. Questo metodo funziona bene per attività semplici, ma diventa meno efficace quando dobbiamo lavorare su documenti lunghi, affrontare più attività collegate o portare avanti un progetto per diversi giorni. Le conversazioni possono diventare difficili da seguire, alcune informazioni importanti possono andare perse e i documenti possono rimanere distribuiti tra chat diverse. Per risolvere questi problemi, oggi esistono strumenti che permettono di organizzare il lavoro in spazi dedicati, modificare i documenti passo dopo passo e affidare all'IA alcune attività operative. Il docente continua però ad avere un ruolo centrale: stabilisce gli obiettivi, controlla la qualità dei contenuti e decide quali risultati utilizzare.

Suddividere un compito complesso in fasi

Per gestire un'attività articolata con l'IA, la strategia più efficace è dividerla in passaggi più piccoli, controllando i risultati prima di procedere. Ad esempio, per preparare un'unità didattica si possono seguire cinque fasi:



Pianificare, redigere, rivedere, verificare, finalizzare – con punti di controllo umani tra le fasi

1. **Pianificare** – chiarire obiettivi, destinatari, ambito e criteri; chiedere all'IA di proporre una struttura e di porci domande di chiarimento.
2. **Creare una prima bozza** – generare le parti una alla volta, non tutto in una volta.
3. **Rivedere** – migliorare sezioni specifiche con istruzioni mirate (“riscrivi solo la sezione 3 per un livello di lettura più semplice”).
4. **Verificare** – controllare la correttezza delle informazioni, la sicurezza, il livello di difficoltà e la coerenza con il programma didattico. Si può chiedere all'IA di individuare possibili problemi, ma la verifica finale deve essere svolta dal docente.
5. **Finalizzare** – formattare, esportare e archiviare la versione finale insieme ai prompt che l'hanno prodotta.

Esempio: flusso di lavoro a fasi per un'unità didattica

Fase 1: “Ecco un estratto del curriculum (in allegato). Proponi un piano di un'unità didattica di 4 settimane per apprendisti del secondo anno di impiantistica termoidraulica e di climatizzazione: obiettivi settimanali, attività, valutazione. Prima fammi delle domande.” → *Punto di controllo: il docente approva o modifica il piano.*

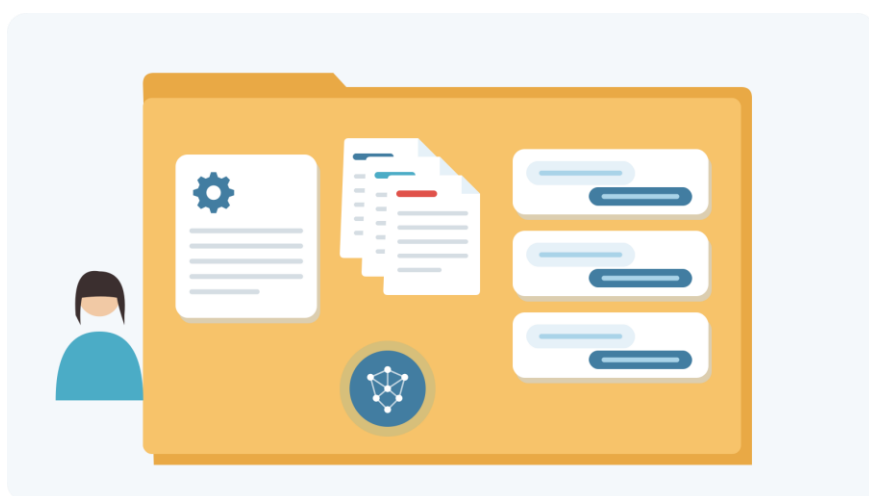
Fase 2: “Sulla base del piano approvato, redigi solo la scheda di lavoro della settimana 1.” →

Fase 3: revisioni mirate → *Punto di controllo: verifica tecnica e di sicurezza da parte del docente.*

Fase 4: “Crea un quiz di 10 domande per le settimane 1-2, con le soluzioni, basandoti solo sulle schede di lavoro approvate.”

“Projects”/“Progetti”: uno spazio di lavoro per organizzare le attività

In ChatGPT un **Progetto** (nell'interfaccia inglese: *Project*) è una cartella intelligente che tiene insieme chat, file e istruzioni correlati, in modo che l'assistente IA possa contare su un contesto coerente in ogni conversazione avviata all'interno di quel progetto. Funzioni simili esistono in altri assistenti (ad esempio i Projects in Claude oppure i Gem e i notebook negli strumenti di Google).



Un Progetto riunisce in un unico luogo istruzioni, allegati di riferimento e chat correlate

- Le **istruzioni del Progetto** servono a indicare all'IA come comportarsi nelle conversazioni di quello specifico progetto. Ad esempio: "Aiutami a sviluppare materiali per un corso di mecatronica dell'autoveicolo. Utilizza sempre la terminologia tecnica italiana, includi indicazioni sulla sicurezza e prepara tabelle con le soluzioni". Queste istruzioni hanno la precedenza rispetto alle istruzioni personalizzate generali.
- I **documenti allegati**, come il programma didattico, i criteri di valutazione o una guida di stile, possono essere utilizzati nelle diverse chat del progetto. Il numero massimo di file dipende dal piano di abbonamento (al momento della stesura: 5 per Free, 25 per Go e Plus, 40 per Edu, Pro, Business ed Enterprise).
- La **memoria** può essere impostata in modalità predefinita oppure limitata al singolo Progetto. Nel secondo caso, le conversazioni del progetto non utilizzano informazioni provenienti da chat esterne. Questa funzione è utile per mantenere separati corsi o lavori diversi, soprattutto quando contengono informazioni riservate. Nei Progetti condivisi, la memoria è automaticamente limitata al Progetto.
- I Progetti possono anche essere **condivisi** con i colleghi, che, in base alle autorizzazioni ricevute, possono partecipare alle conversazioni o modificare i contenuti. Questo permette, ad esempio, di collaborare alla preparazione di un corso.

Una buona soluzione è creare un Progetto per ogni corso o unità didattica e aprire una nuova chat per ogni attività specifica. In questo modo le conversazioni restano brevi e ordinate, mentre le istruzioni e i documenti condivisi permettono di mantenere la continuità del lavoro.

Da Canvas ai blocchi di scrittura e di codice

Nel 2024 OpenAI ha introdotto **Canvas**, uno strumento che permetteva di lavorare su documenti e codice in uno spazio dedicato, senza dover generare ogni volta una nuova risposta completa. Nel maggio 2026 Canvas è stato sostituito, nei modelli ChatGPT più recenti, dai **blocchi di scrittura** (*writing blocks*) e dai **blocchi di codice** (*code blocks*), disponibili direttamente nella conversazione. I testi più lunghi possono essere aperti in un editor, modificati, copiati e scaricati, mentre i blocchi di codice possono permettere di visualizzare un'anteprima o eseguire il contenuto. Anche altri assistenti offrono funzioni simili, come gli Artifacts di Claude e Canvas di Gemini.



Blocchi di scrittura modificabili e blocchi di codice eseguibili compaiono direttamente nella chat

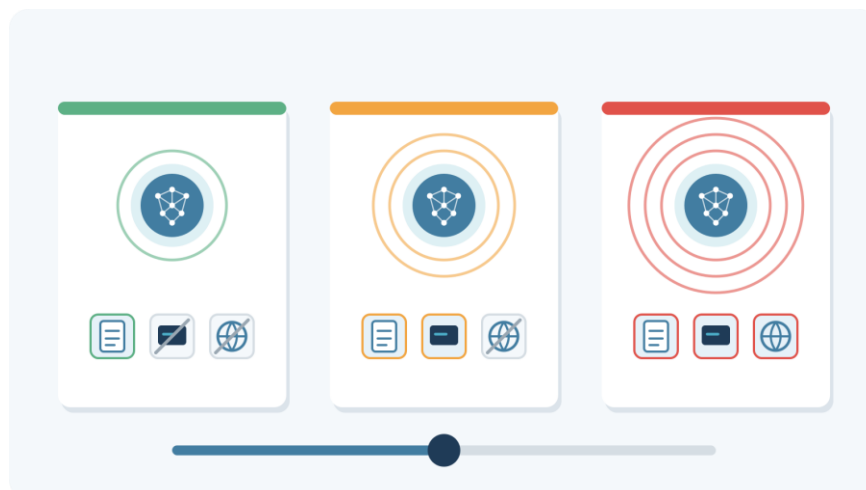
Indipendentemente dallo strumento di IA scelto, il metodo di lavoro rimane invariato:

- Chiedere all'IA di preparare una prima bozza e poi modificarla direttamente, oppure attraverso richieste precise su singole parti del testo.
- Apportare una modifica alla volta, ad esempio "Accorcia l'introduzione" oppure "Aggiungi una nota sulla sicurezza dopo il passaggio 4", per poter controllare facilmente il risultato.
- Conservare le diverse versioni del lavoro, copiando o scaricando quella approvata prima di apportare modifiche importanti.
- Utilizzare i blocchi di codice per creare semplici strumenti interattivi, come un quiz di autovalutazione o un calcolatore per una formula di laboratorio, verificandone il funzionamento prima di utilizzarli.

Codex: un agente di IA che lavora sul computer

Codex è l'agente di IA di OpenAI, nato originariamente per scrivere, revisionare ed eseguire codici. È disponibile nei piani di ChatGPT (con limiti di utilizzo che dipendono dal piano) nell'app desktop di ChatGPT, sul web, nella riga di comando e negli editor di codice. A differenza di un chatbot, l'agente non si limita a rispondere: pianifica i passaggi e li esegue – legge e scrive file, avvia programmi e può persino usare un browser o altre applicazioni. Tra gli agenti comparabili a Codex troviamo Claude Code e Claude Cowork.

Per utilizzare queste funzioni, i docenti non devono necessariamente essere programmatori. Ad esempio, un agente può aiutare a trasformare un documento Word in una pagina web interattiva, creare quiz con punteggio automatico, rinominare o riformattare numerosi file oppure sviluppare un micro-contenuto didattico. Anche i materiali didattici interattivi del corso VITA sono stati realizzati con questo approccio: Codex riceve i documenti Word dei singoli contenuti formativi e li trasforma in moduli web illustrati, organizzati in pagine e corredati di quiz.



È l'utente a stabilire il livello di autonomia dell'agente: può richiedere un'approvazione prima delle operazioni, proporre modifiche da verificare oppure lavorare con autorizzazioni più ampie.

Poiché in questo caso l'agente IA può eseguire operazioni concrete, è importante fornirgli istruzioni precise e stabilire quali azioni è autorizzato a compiere:

- Scegliere con attenzione le autorizzazioni: iniziare con una modalità che richiede l'approvazione dell'utente, osservare come lavora l'agente e concedere maggiore autonomia solo quando necessario.
- Proteggere i documenti originali: far lavorare l'agente in una cartella separata, utilizzando copie dei file importanti e non gli unici originali disponibili.
- Distinguere tra analisi e azione: specificare chiaramente se si desidera soltanto esaminare un documento o se l'agente può anche modificarlo.
- Controllare il lavoro: seguire le operazioni svolte dall'agente e, se procede nella direzione sbagliata, interromperlo e correggere le istruzioni.

Il docente mantiene il controllo

Checklist per l'utilizzo dell'IA attività complesse

- Definire gli obiettivi, i destinatari e i criteri di qualità prima di iniziare, inserendoli anche nelle istruzioni del progetto.
- Prevedere momenti di verifica: approvare il piano prima di creare i materiali e controllare la correttezza delle informazioni e delle indicazioni sulla sicurezza prima della versione definitiva.
- Conservare i documenti originali e le versioni approvate, insieme alle principali richieste fatte all'IA.
- Non caricare dati personali degli studenti e utilizzare, quando disponibili, gli account istituzionali.
- Ricordare che le decisioni finali e la responsabilità professionale restano sempre del docente.

Indicazioni per i docenti

- I compiti complessi richiedono un flusso di lavoro, non un singolo prompt: suddividi il lavoro in fasi e verifica sempre tra una fase e l'altra.
- Usa un "Progetto" diverso per ogni corso o unità didattica, con istruzioni specifiche e file di riferimento; avvia nuovi sotto-task in chat separate.
- Modifica testi lunghi e codici in modo iterativo nei blocchi di scrittura e di codice, una modifica alla volta, conservando le versioni precedenti.
- Gli agenti come Codex possono svolgere attività articolate sul computer, ma devono ricevere istruzioni precise, autorizzazioni adeguate e lavorare preferibilmente su copie dei documenti.
- L'IA accelera il lavoro; obiettivi, qualità e decisioni finali restano nelle mani del docente.

Bibliografia

- OpenAI Help Center (2026): Projects in ChatGPT; Using Codex with your ChatGPT plan; ChatGPT release notes (28 maggio 2026: Canvas sostituito dai blocchi di scrittura e di codice).
- OpenAI (2026): Introducing the Codex app.
- Lengyel, Zs. (2026): Introduction to the concepts of artificial intelligence; Concrete applications for content generation. Presentazioni della formazione VITA.

Link

- Projects in ChatGPT: help.openai.com/en/articles/10169521-projects-in-chatgpt
- Usare Codex con il proprio piano ChatGPT: help.openai.com/en/articles/11369540
- Note di rilascio di ChatGPT: help.openai.com/en/articles/6825453-chatgpt-release-notes

Copyright © 2026 Consorzio VITA

Quest'opera è concessa in licenza secondo i termini della Creative Commons Attribuzione-
Condividi Allo Stesso Modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0).



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse sono esclusivamente quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione europea o dell'Agenzia nazionale.